



NEL SEGNO DEI DIRITTI

Aggiornamento ragionato delle informazioni disponibili

Continuano gli **aggiornamenti informativi** su SW e altre flessibilità che, come **FISAC**, abbiano iniziato a fornirvi nei giorni scorsi, [l'ultima volta qui](#).

Come vedrete, nonostante un lavoro veramente accurato di raccolta dati e informazioni, permangono **tantissimi dubbi sulle concrete modalità applicative** di diversi aspetti specifici. È evidente che queste incertezze derivano dalla **pessima scelta aziendale di procedere autonomamente** (e in modo anche abbastanza raffazzonato, alla prova dei fatti) **invece di sottoscrivere un accordo** che potesse prevedere e regolare in modo certo tutti gli aspetti e ricadute delle nuove modalità lavorative derivanti da SW e altre flessibilità.

Tutte le **decisioni sbagliate**, le **discrezionalità**, la sostanziale **esclusione della Rete** e anche l'**approssimazione aziendale** che si sta manifestando adesso, confermano come non fosse possibile sottoscrivere un accordo sindacale alle condizioni date.

Tuttavia, come FISAC, continuiamo a pensare che **lo SW e le altre flessibilità siano qualcosa di intrinsecamente positivo e utile** per i colleghi che **liberamente decidono di utilizzarle**. Non aver potuto sottoscrivere un accordo oggi, per noi non significa in alcun modo che la partita sia chiusa (intendiamo riaprire la trattativa appena possibile) e **tantomeno significa boicottare quei colleghi che possono essere interessati**.

La **mancaanza di informazioni certe è grave** e va superata velocemente. Proprio per questo noi della FISAC **non crediamo che la soluzione migliore sia rimandare i colleghi alle stesse funzioni aziendali** che come noto spesso non conoscono o distorcono le norme e persino gli accordi, ma **piuttosto incalzare l'azienda, esigere risposte, mostrare le inefficienze e le contraddizioni delle scelte unilaterali, pretenderne il superamento**. Denunciare quello che non va è un passo fondamentale che abbiamo sempre praticato, tanto più adesso. Tuttavia non basta: sottrarsi alle responsabilità di **cercare le risposte e le soluzioni** per i colleghi, **anche nelle situazioni che non condividiamo e cerchiamo di cambiare**, non è qualcosa che abbiamo mai fatto o che incominceremo a fare adesso.

Noi crediamo che i colleghi siano perfettamente in grado di prendere decisioni consapevoli, se correttamente informati su quello che si sa, su quello che non si sa e se vengono forniti tempestivamente gli aggiornamenti via via disponibili. I **colleghi sono persone adulte e responsabili** e non certo burattini nelle mani di strani personaggi come nella famosa favola di Collodi. In questa fase **il nostro compito di sindacalisti sul territorio è ascoltarli, informarli, difenderli dall'eventuale arbitrio di alcuni capi, sostenerli nelle loro richieste gestionali**: noi abbiamo sempre lavorato così e vorremmo continuare a farlo. Poiché i colleghi sanno appunto scegliere, sicuramente valuteranno anche questo.

Di conseguenza, **man mano che riusciremo ad avere informazioni su questi e su altri punti le pubblicheremo**, a incominciare da quelle qui di seguito.

⇒ [SCARICA Smart Working e altre flessibilità](#)